

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Giovani scambi a più colori - Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E - Area: 01 (Educazione e Promozione Culturale – Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani))

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Descrizione dell'area di intervento

Nella società moderna se da un lato per i giovani vi è l'opportunità di vivere un'occasione storica straordinaria, di convivenza fra grandi differenze (nazionalità diverse e quindi lingue, culture, religioni differenti, ma anche possibilità formative e occasioni di svago o interessi molto varie); dall'altro, le pressioni del mercato su bambini e adolescenti sono più forti che mai, e con esse il rischio di identità non scelta, ma indotte, di processi di omologazione. Si rilevano allora, forse come reazione a queste tensioni, il rischio reale e diffuso in tutte le occasioni di impiego del tempo quotidiano – a partire dalla scuola stessa – di perdita dei luoghi di ricomposizione sociale, la segmentazione per status spesso indotta dagli adulti di spazi, servizi, modalità di impiego del tempo, con preoccupanti riflessi sui percorsi educativi, che risultano più discutibili laddove fatti solo in compagnia del proprio simile, per condizione sociale, idee, interessi, lingua.

È crescente una certa assuefazione al consumo di cose, situazioni, relazioni, intesa come conseguenza e presupposto di un rapporto di superficie - rapido e discontinuo - con sé, con gli altri, con la realtà. In un contesto socio-culturale in cui la presenza, l'interesse, la vicinanza, l'affetto vengono trasmessi sempre più attraverso uno scambio di beni materiali al posto di "beni d'identità" i ragazzi faticano a dare peso e valore ad approcci impegnativi

e costosi dal punto di vista emotivo, affettivo e cognitivo (preferiscono la semplificazione, cambiare spesso, assistere invece che partecipare, isolarsi piuttosto che confrontarsi, individuarsi a partire da segni distintivi esteriori).

L'esito di questo approccio spesso ha a che fare con l'impovertimento culturale, l'insoddisfazione personale, la fragilità identitaria bassa soglia di resistenza alla frustrazione, maggiore difficoltà a definirsi, confusione nelle scelte, scarso senso di realtà.

Si avverte sempre più la difficoltà da parte dei giovani, di trovare centri di aggregazione nei quali poter socializzare e abbattere le barriere socio-culturali esistenti tra persone di diversa estrazione sociale, culturale, razza, età, genere che sempre più contribuiscono all'isolamento e al pregiudizio nei confronti e tra gruppi sociali diversi. Questo conduce i giovani a dover cercare da soli spazi di socializzazione e aggregazione e una non adeguata accoglienza fa scaturire comportamenti devianti e violenti. La possibilità di trovare centri di incontro costituisce una risorsa importante per i giovani la cui identità è in via di costruzione e per cui vi è la necessità di fornire stimoli e ambienti adeguati alla loro crescita e al loro sviluppo per un equilibrato inserimento nella società.

Nel progetto si intende intervenire sull'AIG, Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, in quanto ente che ha tra gli obiettivi primari l'intervenire sui giovani e soprattutto sull'aggregazione giovanile.

Contesto territoriale

L'AIG, Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, è un ente morale no-profit, che ha tra i propri scopi la promozione di un turismo etico e sostenibile. Nata nel 1945, l'AIG rappresenta in Italia la Federazione Internazionale degli Ostelli per la Gioventù – Hostelling International – con status consultivo presso l'UNESCO, alla quale aderiscono 90 Associazioni nazionali con oltre 5.000 Ostelli in tutti i continenti. L'adesione a Hostelling International garantisce il rispetto di specifici standard di accoglienza, comfort, privacy, pulizia e sicurezza.

Mantenere una qualità costante sia nella struttura degli Ostelli che nei servizi offerti è uno dei principali obiettivi dell'AIG che, in un percorso di continuo miglioramento, è coinvolta nel programma internazionale HI Quality. Con la massima attenzione nei confronti dell'ambiente, inoltre, ogni Ostello è impegnato in differenti azioni ed attività mirate all'ecosostenibilità, così come viene privilegiata la scelta della collocazione di molti Ostelli in località di interesse naturalistico per permettere di riscoprire il contatto diretto con la natura e con le bellezze del nostro Paese.

Gli Ostelli per la Gioventù sono nati, e sono tuttora, lo strumento privilegiato del viaggiatore, specialmente giovane, che d'istinto privilegia percorsi di viaggio che non si limitano al semplice "vedere" ma che si concretizzano soprattutto nello scoprire, conoscere, crescere. Un ambiente internazionale privo di discriminazioni e pregiudizi, sempre aperto al rispetto dell'altro e della sua cultura, ovunque l'Ostello si trovi.

Nonostante sia trascorso più di un secolo dalla nascita e gli Ostelli per la Gioventù di Hostelling International si siano adattati man mano alle crescenti esigenze dei viaggiatori, la filosofia di questo movimento è rimasta sempre la stessa: permettere ai giovani di razze e culture diverse di incontrarsi e conoscersi in un ambiente privo di qualsiasi discriminazione.

In numerosi Ostelli vengono organizzati eventi di ogni tipo come mostre, seminari, rassegne, incontri, laboratori rivolti a giovani dai 18 ai 29 anni. Gli Ostelli aiutano a individuare e valorizzare i talenti dei giovani attraverso la possibilità che viene loro offerta da laboratori professionali, completamente gratuiti, messi a disposizione in diversi Ostelli per la Gioventù in tutta Italia.

Nati per permettere a chiunque di conoscere luoghi e culture diverse, gli Ostelli per la Gioventù sono le strutture low-cost per eccellenza, pur avendo sostituito alla semplicità delle origini un livello di comfort adeguato ai tempi. Così oggi gli Ostelli offrono la possibilità di soggiornare in ambienti molto particolari, come immobili storici, castelli, antiche ville, anche in stanze private, per coppie, per famiglie, per gruppi di amici. Numerose anche le opportunità messe a disposizione degli ospiti, dalle aree wi-fi alle sale cinema, che si aggiungono ai tipici servizi degli Ostelli come le sale comuni, la lavanderia, il ristorante.

Ai Soci AIG sono riservate molte agevolazioni e sconti di ogni tipo e in ogni luogo, dal caratteristico locale di un piccolo paese al museo di fama internazionale. Il sistema di

tesseramento avviene online in pochi minuti, pagando 2 euro per ottenere la tessera AIG che può essere stampata direttamente dal PC.

In Italia, AIG è presente con i suoi ostelli, che gestisce direttamente, così distribuiti:

Tabella 1: Distribuzione ostelli AIG gestiti in maniera diretta in Italia

Cagliari	1
Firenze	1
Bologna	1
Napoli	1
Palermo	1
Genova	1
Alghero	1
Perugia	2
Ancona	1
Bergamo	1
Roma	2
Milano	1

Fonte: Federazione Internazionale degli Ostelli per la Gioventù

Aig nel 2012 ha avviato il progetto OstHELLO® in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Gioventù, finalizzato ad incentivare e favorire la mobilità giovanile e per promuovere una forma di turismo alternativo che non fosse solo di fruizione passiva ma diventasse un'opportunità per i ragazzi di trovare risposte a loro interessi precisi e vocazioni personali, accrescendo le proprie conoscenze attraverso l'incontro, la pratica e la ricerca. La convenzione durata solo un anno, ha coinvolto gli ostelli di Bologna, Perugia, Cagliari, Firenze, Napoli, Genova e Palermo, dove sono stati realizzati dei lavori di creazione di spazi laboratoriali.

Gli ospiti degli Ostelli in questione, così come i residenti nelle rispettive città, grazie a questa iniziativa hanno potuto prendere contatto, sperimentare e sviluppare le discipline insegnate; utilizzare gli spazi ad hoc e gli strumenti professionali messi a disposizione; seguire eventi, proiezioni, corsi specialistici e seminari con docenti, "ospiti", e testimonial di primo livello. Tutto questo a titolo assolutamente gratuito. Il marchio OstHELLO® è divenuto il segnale identificativo di ciascuna di queste residenze che sono andate a costituire una rete di strutture dedicate ognuna a diverse arti: Musica, Cinema, Teatro, Arti Visive, Giornalismo e Scrittura Creativa. Ostelli considerati come "residenze culturali", quindi, per favorire l'accesso dei giovani ad un'ampia gamma di servizi che consentano di avvicinarli alle loro passioni, di vivere esperienze di forte impatto, di partecipazione attiva e di libero coinvolgimento. Laboratori, sale prova e di registrazione, seminari, tutoraggio, materiale tecnico sono stati tutti messi a disposizione gratuitamente sia degli ospiti degli Ostelli sia dei giovani residenti nel territorio delle strutture coinvolte.

Il progetto OstHELLO®, che coinvolgeva solo 7 delle 14 sedi citate sopra e ha visto il **coinvolgimento di 9.350 giovani dai 18 ai 29 anni**, non è stato più riproposto, pur restando gli spazi laboratoriali costruiti per il progetto. Il personale AIG ha promosso altre attività di musica, teatro e cinema dal 2013 al 2014, in tutti gli ostelli sopra citati, non riuscendo tuttavia a poter garantire gli stessi servizi del progetto e a coinvolgere lo stesso numero di giovani, né potendo garantire una continuità, **ma vedendo un coinvolgimento di 2.270 giovani.**(osthELLO.it -2014; aighostels.it -2014)

La necessità di incrementare e creare nuovi punti d'incontro per i giovani, nasce dall'esigenza di arricchire il bagaglio culturale dei giovani, in primis, e dell'intera società che è in mano alle scelte dei giovani. La cultura è quel bagaglio di conoscenze e pratiche acquisite, ritenute fondamentali e che vengono trasmesse di generazione in generazione. Garantire sul territorio la presenza e la partecipazione dei cittadini alle attività di tale genere, diventa un fattore primario da associare ad attività di aggregazione e socializzazione.

Osservando la tabella 2, tra le principali attività culturali presenti sul territorio, prevalgono la

lettura dei quotidiani tra la fascia 25-44 anni con il 35,9% dei casi; la lettura dei libri nella medesima fascia (25-44 anni) nel 34,9% dei casi e la stessa situazione si ripresenta per spettacoli al teatro (36,40%), musei e mostre (33,67%), concerti di musica classica e non (31,87%). Solo riguardo la pratica di sport in modo continuativo, in grado di creare relazioni sociali più forti data la maggiore frequenza degli incontri, emerge una maggiore partecipazione da parte della fascia d'età 6-24 anni (42,38 %) che tende a decrescere man mano che si sale di classe d'età.

Tabella 2. Persone che svolgono attività culturali sul territorio nazionale per classe d'età dai 6 anni in su (v.a.)

Classi d'età	Quotidiani	Libri	Teatro	Musei e mostre	Concerti musica classica	Concerti musica non classica	Sport continuativo
6-24	3.983	6.078	3.060	4.366	1.151	3.216	5.120
25-44	11.350	8.594	3.781	5.363	1.919	4.946	4.111
45-64	10.249	6.689	3.423	4.592	1.686	2.404	2.216
65 e oltre	6.010	3.236	1.285	1.610	751	565	633
Totale	31.591	24.596	11.548	15.930	5.508	11.131	12.079

Fonte: Istat- 2013

Tabella 3. Distribuzione della popolazione tra alcuni contesti di aggregazione sociale (v. %)

Classi d'età	Spettacoli teatrali	Eventi Sportivi
6-14	31,8	41,5
15-45	26,72	46,2
46-64	23,9	25,2
65 in su	11,9	7,7

Fonte: Istat-2013

Per quanto riguarda l'aggregazione sociale, quindi partecipazione a spettacoli teatrali, eventi sportivi, incontro con gli amici e attività di volontariato presso varie associazioni i risultati riconfermano in parte l'allontanamento dei giovani da momenti socio-culturali come spettacoli teatrali, solo il 26,72% (fascia 15-45 anni), ma dimostrano anche, quando l'interesse è alto, una rilevante partecipazione sociale da parte della stessa fascia, ad esempio per gli eventi sportivi (46,2 %). (Tab.3)

Infatti, oltre agli eventi sportivi, altre forme di partecipazione sociale registrano scarsa presenza: come evidenziato nel grafico 1, solo il 14,7% della popolazione offre denaro per associazioni o chiese; il 9,7% svolge attività gratuita di volontariato; l'8,9% partecipa a riunioni di associazioni culturali e una minima parte, quasi nulla, partecipa a riunioni di attività ecologiche (1,6%) o attività gratuite per sindacati (1,1%).

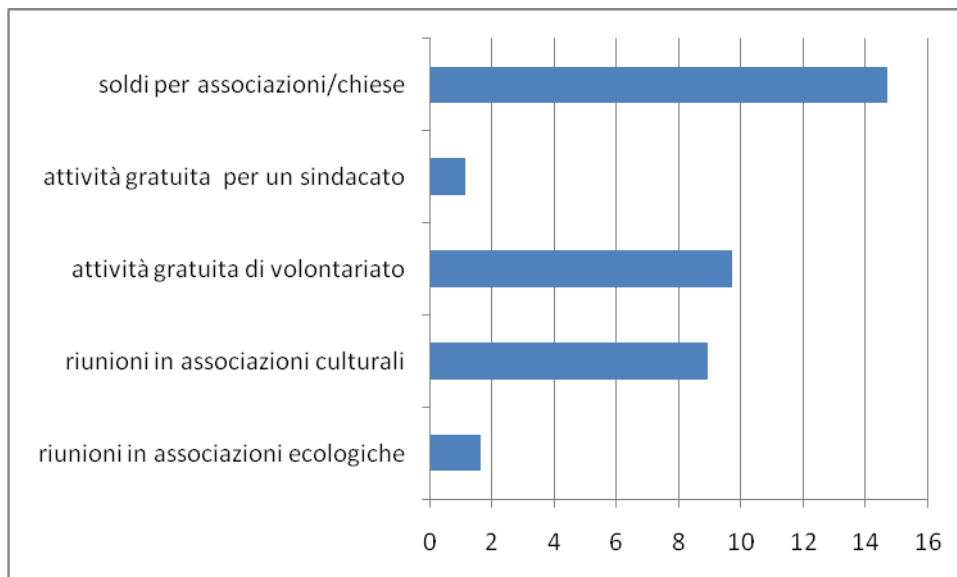
In generale ha subito una diminuzione anche la percentuale delle persone che si incontrano frequentemente con gli amici (Tabella 4): dal 2005 il valore percentuale del 25,0% ha raggiunto il 21,3% dei casi, con una diminuzione di 3,7 punti percentuali.

Tabella 4. Persone dai 14 anni in su che si incontrano tutti i giorni con gli amici (v.%)

Anno	Frequenza percentuale
2005	25,0%
2006	24,3%
2007	23,7%
2008	22,1%
2009	22,5%
2010	21,3%

Fonte:Istat-2013

Figura 1. Persone di 14 anni e più che svolgono attività sociali (v.%)



Fonte:Istat-2013

Analisi del bisogno

In Italia gli interventi rivolti ai giovani, negli ultimi 5 anni, sono divenuti sempre più scarsi a causa dei forti tagli economici che hanno investito gli enti pubblici. A causa dei tagli, sono state sempre più ridotte le azioni di promozione culturale, dovendo dare priorità all'assistenza delle fasce deboli (anziani, disabili, minori a rischio).

Da un'analisi relativa alla questione emerge che:

1. I giovani sono poco partecipi ad attività ed eventi culturali, in particolare la fascia 6-24 anni e i loro maggiori interessi culturali riguardano solo la lettura di libri (24,71%) e la pratica di sport continuativo (42,38 %);
2. I giovani ricercano tuttavia momenti di socializzazione e aggregazione, data la grande partecipazione sociale laddove si verifica l'occasione di attività ricreative (eventi sportivi) che coinvolgano e rendano bisogno comune lo stare insieme ;
3. Nei 14 ostelli in questione sono state avviate, negli ultimi anni, attività di socializzazione e aggregazione giovanile, rivolte sia agli ospiti degli ostelli di diverse nazionalità, sia alla popolazione giovanile del territorio;
4. Il progetto OstHELLO®, che coinvolgeva solo 7 delle 14 sedi citate e ha visto il

coinvolgimento di 9.350 giovani dai 18 ai 29 anni, tuttavia non è stato più riproposto. Restano degli spazi laboratoriali non sufficientemente sfruttati per le attività verso i giovani, rispetto all'anno 2012 in cui c'erano i fondi della convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Gioventù, considerate le poche risorse e fondi ora a disposizione dell'AIG.

5. Il personale AIG ha promosso altre attività di musica, teatro e cinema dal 2013 al 2014, in tutti gli ostelli sopra citati, non riuscendo tuttavia a poter garantire gli stessi servizi del progetto e a coinvolgere lo stesso numero di giovani, ma avendo un pubblico di 2.270 giovani.
6. Considerando che la popolazione giovanile dai 18 ai 29 anni che risiede nei territori dei 14 ostelli in questione conta 102.340 persone (tabella 2) e che gli ospiti degli ostelli citati, censiti per l'anno 2013, sono stati 78.000, si evince che gli ostelli AIG hanno un potenziale inespresso, in quanto potrebbero essere un centro di aggregazione, scambio culturale tra giovani di differenti nazionalità e quindi lingue, culture, religioni differenti e potrebbe offrire possibilità formative e occasioni di svago o interessi molto varie.

Tabella 2: Tabella riassuntiva degli indicatori di progetto - Situazione di partenza

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	FONTE DELLA RILEVAZIONE
n. di giovani dai 18 ai 29 anni residenti nei territori degli ostelli	102.340	Dati Istat 2014
n. di giovani ospiti nei 14 ostelli nel 2013	78.000	Dati Aig 2014
n. giovani coinvolti in attività socializzanti	2.270	c.s.
n. tipo di attività proposte	3	c.s.
n. attività continuative proposte	0	c.s.

Fonte:Istat-2014

Target del progetto

Destinatari diretti delle attività:

Le attività dei 14 ostelli AIG in Italia si rivolgono sia all'intera popolazione dei giovani dei territori citati, stimati in 102.340 giovani, sia agli ospiti degli ostelli, stimati in 78.000 persone anche per le prossime annualità. Queste due categorie di beneficiari saranno i destinatari del progetto.

Beneficiari indiretti: Godranno indirettamente dei benefici del progetto:

- le famiglie di appartenenza dei giovani coinvolti che attraverso questo progetto vedranno le ricadute positive dei loro familiari,
- le comunità locali, per lo sviluppo di competenze e capacità create dalle attività.

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere il benessere dei giovani dei territori di Cagliari, Firenze, Bologna, Napoli, Palermo, Genova, Alghero, Perugia, Ancona, Bergamo, Roma, Milano, attraverso l'implementazione di un modello di intervento di animazione socio-culturale.

Il Progetto vuole contribuire all'attuazione di servizi/ attività/ iniziative dedicate ai giovani, al fine di incentivare una sempre maggiore partecipazione locale ed al fine di valorizzare le capacità di comunicazione intragenerazionali.

Questi intenti però, non trovano corrispondenza con il dato di realtà offerto dal territorio, poiché emerge uno scarso investimento di risorse in tali ambiti, ritenuti di importanza secondaria.

OBIETTIVI SPECIFICI:

OBIETTIVO SPECIFICO 1 : Favorire la partecipazione e la socializzazione dei giovani attraverso momenti aggregativi

Tale azione mira alla cultura dell'incontro e della socializzazione nell'ottica della crescita personale e di comunità.

Si punta ad aumentare il livello di partecipazione dei giovani presenti sul territorio:

- sia attraverso un aumento del numero di giovani che partecipano alle attività/servizi.
- sia attraverso un allargamento e un potenziamento della gamma delle attività/servizi/interventi offerti dalla rete locale, in merito alla socializzazione dei giovani.

Servizi realizzati

Gli interventi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione prevedono:

- Aumento del 30% dei giovani partecipanti ad attività di socializzazione
- Coinvolgimento di giovani dell'età compresa tra 15-29 anni nelle attività laboratoriali
- 1 laboratorio di musica 2 volte al mese
- 1 laboratorio di cinema 2 volte al mese
- 1 laboratorio di teatro 2 volte al mese
- 1 laboratorio di giornalismo 2 volte al mese

Obiettivo 2: Promuovere le relazioni interculturali favorendo l'integrazione

Questi intenti possono essere realizzati attraverso:

- Promozione dello scambio di patrimoni culturali tra i giovani del territorio e gli ospiti degli ostelli provenienti da differenti culture e nazionalità
- Promozione nelle giovani generazioni di un positivo atteggiamento mentale nei confronti dei ragazzi di altre nazionalità, sviluppando sentimenti di solidarietà consapevole e motivata, attraverso un'educazione alla comprensione, alla tolleranza, alla cooperazione e all'amicizia
- Sviluppare nei giovani la capacità di pensarsi come parte integrante di una comunità basata su un rapporto di reciproco scambio.
- Sviluppare nel giovane la capacità di socializzare e collaborare nel rispetto e nell'accoglienza delle differenze interculturali, interagendo in maniera adeguata a livello relazionale e collaborativo

Servizi realizzati

Si vuole ottenere la fortificazione ed il consolidamento dell'interazione positiva tra giovani di differenti culture, quale ottima occasione socio-affettivo-culturale per l'intera comunità.

- Il progetto propone di realizzare tipologie di laboratori socio-culturali interculturali:
- Coinvolgimento di giovani dell'età compresa tra 15-29 anni nelle attività laboratoriali
 - 1 ciclo di incontri interculturali 1 volta al mese
 - 1 laboratorio di cucina interculturale per 1 incontro ogni 2 mesi
 - 1 laboratorio di musica interculturale per 1 incontro ogni 2 mesi
 - Giochi di squadra interculturali per 1 incontro ogni 2 mesi

Confronto tra situazione di partenza e di arrivo

Tabella 3: Tabella riassuntiva degli indicatori di progetto - Situazione attesa

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
n. giovani coinvolti in attività socializzanti	2.270	Aumento del 30%
n. tipo di attività proposte	3	8
n. attività continuative proposte	0	8

Fonte: Istat-2013

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Favorire la partecipazione e la socializzazione dei giovani attraverso momenti aggregativi.

AZIONE A: Attività di socializzazione

Attività A 1: Laboratorio di musica

- Organizzazione attività
- Scelta delle sedi
- Realizzazione di un calendario di incontri
- Scelta dei partecipanti
- Lezioni di musica con vari strumenti
- Incontro tra band emergenti per prove
- Organizzazione di una rassegna musicale
- Realizzazione rassegna musicale

Attività A 2: Laboratorio di cinema

- Organizzazione attività
- Scelta delle sedi
- Realizzazione di un calendario di incontri
- Scelta dei partecipanti
- Lezioni di cinema per la creazione di un audiovisivo

- Creazione di un corto
- Selezione di film da vedere in gruppo
- Proiezione di film selezionati
- Incontri di discussione sui film scelti

Attività A 3: Laboratorio di teatro

- Organizzazione attività
- Scelta delle sedi
- Realizzazione di un calendario di incontri
- Scelta dei partecipanti
- Lezioni di teatro
- Realizzazione spettacolo finale

Attività A 4: Laboratorio di giornalismo

- Organizzazione attività
- Scelta delle sedi
- Realizzazione di un calendario di incontri
- Scelta dei partecipanti
- Lezioni di giornalismo
- Esercitazioni di giornalismo

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Promuovere l'incontro tra le culture favorendo l'integrazione.

AZIONE B: Attività volte all'inclusione

Attività B 1: Incontri interculturali

- Organizzazione attività
- Scelta delle sedi
- Realizzazione di un calendario di incontri
- Scelta dei partecipanti
- Accoglienza da parte dei giovani del territorio verso i ragazzi stranieri
- Selezione temi da affrontare
- Brainstorming sull'identità culturale
- Focus group sull'interculturalità
- Scambio di esperienze tra i giovani di differenti nazionalità

Attività B 2: Laboratori interculturali

- Scelta delle sedi
- Organizzazione attività
- Scelta delle sedi
- Realizzazione di un calendario di incontri
- Scelta dei partecipanti
- Organizzazione laboratorio di cucina interculturale
- Preparazione piatti tipici locali
- Preparazione piatti multietnici
- Cene multietniche
- Organizzazione laboratorio di musica interculturale
- Ascolto di canti interculturali
- Giochi di squadra dei diversi paesi del mondo

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AZIONE A: Attività di socializzazione

Attività A 1: Laboratorio di musica

- Collaborare all'organizzazione attività
- Collaborare alla scelta delle sedi
- Partecipare alla realizzazione di un calendario di incontri
- Collaborare alla scelta dei partecipanti
- Partecipare alle lezioni di musica con vari strumenti
- Partecipare all'incontro tra band emergenti per prove
- Collaborare all'organizzazione di una rassegna musicale
- Contribuire alla realizzazione rassegna musicale

Attività A 2: Laboratorio di cinema

- Collaborare all'organizzazione attività
- Collaborare alla scelta delle sedi
- Partecipare alla realizzazione di un calendario di incontri
- Collaborare alla scelta dei partecipanti
- Supportare le figure professionali nelle lezioni di cinema per la creazione di un audiovisivo
- Collaborare alla creazione di un corto
- Partecipare alla selezione di film da vedere in gruppo
- Collaborare alla proiezione di film selezionati
- Partecipare agli incontri di discussione sui film scelti

Attività A 3: Laboratorio di teatro

- Collaborare all'organizzazione attività
- Collaborare alla scelta delle sedi
- Partecipare alla realizzazione di un calendario di incontri
- Collaborare alla scelta dei partecipanti
- Partecipare alle lezioni di teatro
- Collaborare alla realizzazione spettacolo finale

Attività A 4: Laboratorio di giornalismo

- Collaborare all'organizzazione attività
- Collaborare alla scelta delle sedi
- Partecipare alla realizzazione di un calendario di incontri
- Collaborare alla scelta dei partecipanti
- Partecipare alle lezioni di giornalismo
- Partecipare alle esercitazioni di giornalismo

AZIONE B: Attività volte all'inclusione

Attività B 1: Incontri interculturali

- Collaborare all'organizzazione attività
- Collaborare alla scelta delle sedi
- Partecipare alla realizzazione di un calendario di incontri
- Collaborare alla scelta dei partecipanti
- Aiuto nelle attività di accoglienza da parte dei giovani del territorio dei ragazzi stranieri
- Supportare le figure professionali nel Brainstorming sull'identità culturale
- Partecipare ai Focus group sull'interculturalità
- Collaborare allo scambio di esperienze tra i giovani di differenti nazionalità

Attività B 2: Laboratori interculturali

- Collaborare all'organizzazione attività
- Collaborare alla scelta delle sedi
- Supportare la realizzazione di un calendario di incontri
- Collaborare alla scelta dei partecipanti
- Supportare nell'organizzazione del laboratorio di cucina interculturale
- Collaborare alla preparazione piatti tipici locali
- Aiutare nella preparazione di piatti multietnici
- Collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle cene multietniche
- Collaborare all'organizzazione del laboratorio di musica interculturale
- Supportare nello svolgimento di giochi di squadra dei diversi paesi del mondo

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

23

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

23

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. LRC 0261550

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato al 31 luglio 2009 e approvato dall'UNSC con det. n° 91 in data 1 Febbraio 2010 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo 50 punti

Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 12 PUNTI
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 9 PUNTI
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 6 PUNTI
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 3 PUNTI

Titolo di studio massimo 8 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2)	8 PUNTI
Laurea triennale	7 PUNTI
Diploma scuola superiore	6 PUNTI
Frequenza scuola media Superiore	FINO A 4 PUNTI (1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali massimo 4 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni

Titolo completo	4 PUNTI
Non terminato	2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo 4 punti (si valuta solo il titolo più elevato)
(per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati	1 PUNTO
-----------------------------	----------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

Il colloquio consiste in una serie di 10 domande, ognuna con punteggio da 0 a 60, riportate sul sito www.amesci.org

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

La fase di selezione è costantemente verificata da un Garante nominato dal responsabile del Servizio Civile Nazionale;

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): organizzazione di attività aggregative e di socializzazione, realizzazione di interventi di animazione sociale, realizzazione di laboratori di musica, cinema, teatro, giornalismo, realizzazione di laboratori di cucina interculturale, realizzazione di attività interculturali.
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie

- materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento

all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro..

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

- **I Modulo:** I giovani e i processi di aggregazione *Durata: 6 ore;* -
- **II Modulo:** Le azioni partecipate verso i giovani e gli scambi interculturali *Durata: 6 ore;*

II APPROFONDIMENTO:

- **III Modulo:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore;*
 - Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
 - Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza

- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate
- **IV Modulo:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore;* -
 - Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
 - Rischi meccanici ed elettrici generali
 - Rischio biologico, chimico e fisico
 - Rischio videoterminale
 - Movimentazione manuale dei carichi
 - Altri Rischi
 - Dispositivi di Protezione Individuale
 - Stress lavoro correlato
 - Segnaletica di emergenza
 - Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- I compiti evolutivi della giovinezza: definizioni e analisi del passaggio dall'adolescenza alla fase adulta
- L'animazione sociale come motore di cambiamento sociale
- Il valore dell'integrazione sociale
- Studio dei fattori socio-economici e istituzionali che incidono nei contesti di vita attuali
- Analisi delle azioni ed interventi sociali adeguati a fronteggiare i deficit di integrazione sociale
- L'identità culturale
- Gli scambi interculturali

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore

Napoli, 30/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente
Enrico Maria Borrelli